LA STAMPA DELLA SERA.

Frangar, non flectar — TORINO, Martedì-Mercoledì 25-26 Aprile 1933 - Anno XI

In ITALIA e COLONIE: Ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 5,50 - Ringraziamenti L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 6, ultima pagina L. 3 - Per piccoli avvisi ... - Unione Pubblicità Italiana S. A. - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 56, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. ..., Semestre L. 76, Trimestre ...

IL NUOVO PONTE LAGUNARE INAUGURATO DAI PRINCIPI DI PIEMONTE

Venezia, martedì sera.

Nel giorno di San Marco, glorioso Patrono di Venezia e in un fulgore di sole, è stato inaugurato il ponte translagunare con le sue costruzioni accessorie, e cioè strade, rimessa automobilistica, Rio Nuovo, cioè quello che parte dalla testata del ponte translagunare e si insinua nei Tolentini e va a sboccare a Ca' Foscari vicino a San Marco.

Alla testata del ponte e in vicinanza di Marghera, scesero da un treno speciale gli innumerevoli invitati che affollarono le grandi tribune fiancheggianti quella ornata di velluto cremisi e oro destinata ai Principi, alle rappresentanze del Governo e alle maggiori Autorità locali.

Alle 9,50 giungono a Marghera in automobile gli Augusti Principi preceduti dalle staffette motociclistiche dei militi della strada. Quando i Principi di Piemonte appaiono, la folla prorompe in applausi irrefrenabili. I Principi discendono dall'auto e salgono sul palco loro riservato dove li attende il Cardinale Patriarca La Fontaine dal quale sono ossequiati. Essi rispondono sorridendo ai saluti entusiastici della folla. Scendono intanto dalle altre automobili il Duca di Genova e il Duca di Spoleto, i Ministri Ciano e Di Crollalanza, le rappresentanze della Camera e del Senato e le Autorità cittadine.

Cessati gli applausi, il Patriarca pronunzia un discorso ricordando come nel 1841 sia stato inaugurato da un Principe straniero il ponte austriaco, e si compiace che questo nuovo ponte sia tutto italiano e inaugurato da Principe italiano. Benedice la nuova grandiosa costruzione anche in nome di San Marco il glorioso protettore di Venezia.

Dopo avere accennato ai dibattiti e alle polemiche dei tempi scorsi nei riguardi di questo ponte, accenna alle pratiche fatte nel periodo fascista perchè esso venisse compiuto nell'interesse di Venezia la quale deve completamente risorgere e tornare al suo mare. Ha ricordato la firma dell'atto avvenuta a Roma, presente S. E. Ciano, e quindi la rapidità con cui si sono compiuti i lavori. Ha accennato alla data del 21 aprile, data storica per il Fascismo e a quella del 25 aprile, data storica per Venezia, e ha fuso queste due date come propiziatrici per l'avvenire di Venezia sulla terra e sul mare.

Quindi i due Augusti Principi sono saliti sull'automobile, seguiti da tutte le Autorità, ed hanno proceduto per la via Principe di Piemonte, la quale, appunto, è stata intitolata agli Augusti ospiti fino al limitare del Ponte Nuovo, dove erano schierati i fascisti.

Con un lungo seguito di circa 400 automobili i Principi di Piemonte hanno proceduto lungo il nuovo ponte fino alla rimessa delle automobili sul piazzale Roma, rimessa che è in costruzione, e hanno inaugurato la parte già costruita la quale può contenere circa 200 macchine.

Quindi, tra gli applausi della folla, sono scesi in autoscafo e hanno proceduto per il Rio Nuovo sboccando poi nel Canal Grande, mentre dalle fondamenta della città la popolazione applaudiva salutando l'Augusta Coppia. L'autoscafo ha portato i Principi al giardinetto del Palazzo Reale dove sono scesi per entrare in palazzo; quindi sono poi ritornati all'autoscafo per recarsi all'Ammiragliato dove è stato offerto un banchetto in loro onore dal Duca di Genova.

I LAVORI PER IL DISARMO RIPRESI A GINEVRA

Ginevra, martedì sera.

La Conferenza del disarmo si riapre oggi a Ginevra. E' probabile che la discussione si inizi sui particolari della prima parte della convenzione inglese. Si esprime generalmente soddisfazione per il fatto che il Presidente della Conferenza sia Arturo Henderson, che è stato recentemente gratificato del Premio Wateler per la pace, di 2200 sterline, dal direttore della Fondazione Carnegie.

Henderson è stato scelto per l'energia, la perseveranza, l'abilità e l'imparzialità con la quale sin dall'inizio della Conferenza egli ha condotto i difficili lavori.

Il Sottosegretario agli Affari Esteri, Anthony Eden, è capo della Delegazione inglese a Ginevra. Egli è arrivato ieri ed ha avuto interviste con gli altri uomini di Stato, compreso Nadolny, i principali delegati tedeschi, i membri della Delegazione italiana e lo stesso Henderson. Stamani egli ha avuto un colloquio con Norman Davis, Capo della Delegazione americana, che assisterà alle prime riunioni, quindi partirà per Londra per essere presente alla riunione del Comitato organizzatore della Conferenza economica mondiale.

LE FORTIFICAZIONI FRANCESI

Una doppia catena di fuoco e d'acciaio sul Reno

Parigi, martedì sera.

Il «Matin» pubblica interessanti particolari sulle fortificazioni francesi lungo la frontiera franco-tedesca-lussemburghese, a partire da Longwy sul lato franco-belga sino a Hüningen, presso Basilea.

Il giornale definisce tali fortificazioni «una doppia catena difensiva» che costituisce una solida protezione di fuoco e di acciaio lungo la riva del Reno. Le nuove fortificazioni — dice il giornale — resisteranno alle più grosse artiglierie ed hanno alloggiamenti per mitragliatrici e cannoni di varii calibri.

IL RE INIZIA LA VISITA ALLA CIRENAICA

Tobruk, martedì sera.

La Nave Reale Savoia e gli esploratori Vivaldi e Da Mosto sono entrati nella baia di Tobruk ieri sera alle 18, dando fondo alle àncore.

Stamane il Sovrano è sbarcato, iniziando ufficialmente la visita alla Colonia, accompagnato dal Ministro De Bono, dal Maresciallo Badoglio e dal Generale Graziani.

(Stefani).

UN PRANZO OFFERTO DAL CAPO DEL GOVERNO AI DELEGATI DELLA CONFERENZA COMMERCIALE

Roma, martedì sera.

S. E. il Capo del Governo ha offerto un pranzo in onore dei delegati alla Conferenza parlamentare internazionale del commercio. Il pranzo ha avuto luogo a Palazzo Venezia, nella sala Regia.

Allo spumante, S. E. il Capo del Governo ha rivolto agli ospiti parole di saluto e di augurio. Hanno risposto, ringraziando, a nome della Conferenza, il signor Uriburu, presidente della delegazione argentina, il barone Lange, presidente della delegazione ungherese, il signor Rusca, presidente della delegazione svizzera, S. E. Costa Kumanudi, presidente della delegazione jugoslava. I discorsi sono stati vivamente applauditi.

Al termine del pranzo gli invitati sono passati nel salone delle Battaglie, ove S. E. il Capo del Governo li ha trattenuti ancora in cordiale conversazione.

LE OPERAZIONI DI CONTROLLO PER LA LOTTERIA DI TRIPOLI

Tripoli, martedì sera.

La commissione di controllo delle operazioni per la lotteria automobilistica indetta dall'A. C. di Tripoli ha iniziato i suoi lavori sin dal 21 corrente. Dagli accertamenti sinora eseguiti ha constatato con soddisfazione la completa regolarità degli elementi sottoposti al suo esame e in pieno adempimento delle formalità stabilite dal decreto di autorizzazione. Le operazioni di estrazione verranno effettuate nel salone moresco del Miramare di Tripoli, alla presenza del pubblico e con l'assistenza di regio notaio, sabato, 29 corrente, alle ore 9.

FREDDO E NEVICATE IN SERBIA

Belgrado, martedì sera.

Anche questa notte in alcune regioni del paese sono cadute abbondanti nevicate ed il gelo ha distrutto i vigneti e le colture di tabacco che per certe zone rappresentano le risorse principali. In Bosnia, in alcune località, la neve ha raggiunto più di un metro di altezza.

Il Duce inaugura a Roma le nuove abitazioni dell'Istituto nazionale case impiegati statali al Quartiere Savoia.

UNA SCOSSA DI TERREMOTO NELL'ISOLA DI COO

Rodi, martedì sera.

L'isola di Coo, nel Dodecanneso, è stata colpita da un violento terremoto. Dalle notizie giunte si apprende che si sono settantaquattro morti e più di quattrocento feriti.

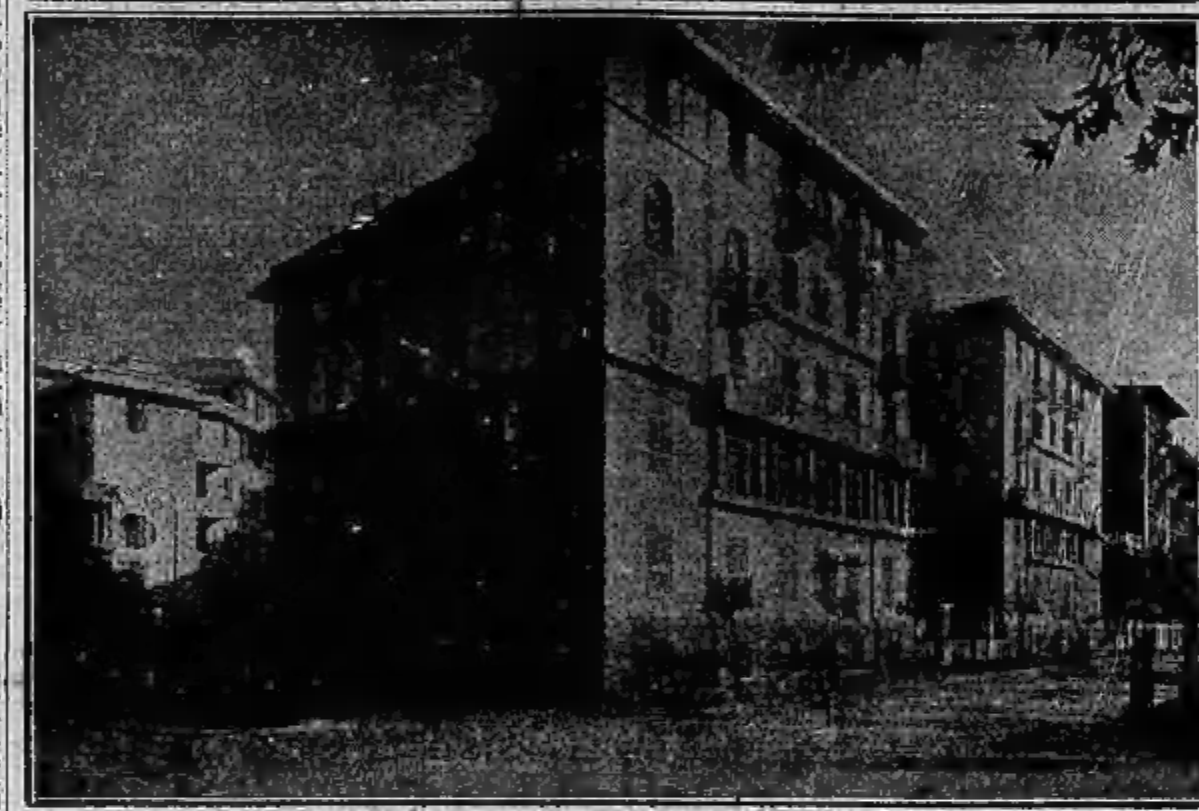
La parte vecchia del paese è stata parzialmente distrutta, mentre la parte nuova, costruita dagli italiani dopo la occupazione, ha sofferto pochi danni.

Il Principe Guglielmo Hoenzollern, nipote dell'ex-Kaiser, pretendente al trono di Prussia, e la sua fidanzata Dorotea von Salviati.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI FRANCESI NEL MEDITERRANEO

Parigi, martedì sera.

Quaranta navi da guerra e diecimila uomini hanno salpato ieri notte da Tolone per iniziare le grandi manovre. Queste unità, che costituiscono il partito nemico, vanno a concentrarsi ad Aiaccio insieme con le squadriglie di torpediniere della base di Biserta e con le altre unità della squadra del Mediterraneo. La corazzata *Jean Bart*, che batte bandiera del contrammiraglio Esteva, comandante la seconda divisione di linea, è alla testa di questo nucleo di navi, del quale fa parte anche l'incrociatore corazzato *Tourville*. A bordo del *Jean Bart* si sono imbarcati anche due generali, tre colonnelli e parecchi altri ufficiali superiori della Scuola di Guerra incaricati di seguire le manovre. Il loro compito di osservatori dovrà essere rivolto sopra tutto ai problemi balistici che si presenteranno durante lo svolgimento delle operazioni, particolarmente in vicinanza delle coste. Il tema esatto di queste manovre navali, la cui importanza appare notevolissima per quanto siano state preparate nel più grande segreto, è noto solo nelle grandi linee. La prima azione è costituita dal concentramento di Aiaccio. Essa darà luogo a studi relativi alla maggiore o minore facilità di adunare sulle coste della Corsica una parte notevole delle forze navali del Mediterraneo, sia provenienti dalla metropoli, sia dai porti dell'Africa del nord, primo fra tutti ben si comprende Biserta.

Il 3 maggio avrà inizio la seconda parte delle manovre, la più importante, con la partenza da Tolone delle rimanenti unità della squadra del Mediterraneo agli ordini del vice-ammiraglio Dubois.

BORSA

L'andamento favorevole del mercato continua con attività di scambi più intensa e rivolta per la maggior parte a Fiat e Viscosa che sfiorano il massimo di 226 e 175. Durante tutto il corso della riunione si verifica la tendenza al consolidamento dei prezzi massimi tra realizzi di beneficio che sono prontamente assorbiti a prezzi non molto inferiori con oscillazioni di minima ampiezza. Chiusura sostenuta. Titoli di Stato invariati dai prezzi di ieri con transazioni limitate. Migliori gli Elettrici. Realizzate le Montecatini. Richieste ed in leggera ripresa le Mira Lanza.

Quotazioni e informazioni a pagina 2, col. 1.

GRAVI INCIDENTI ELETTORALI IN FRANCIA

Parigi, martedì sera.

Le elezioni svoltesi domenica scorsa a Luxeuil-les-Bains (Alta Saona), in seguito alla invalidazione dell'elezione del conservatore Montillot, hanno provocato gravissimi incidenti. La votazione ha dato una maggioranza di pochi voti al Montillot; ma per contestazione di una dozzina di schede l'elezione non è stata proclamata e si dovrà procedere domenica prossima al ballottaggio. Quando si conobbero i primi risultati dello scrutinio che sembravano assicurare la vittoria del Montillot, gruppi di avversari politici inscenarono violente manifestazioni dinanzi all'albergo dove alloggiava il candidato. Le finestre dell'albergo furono fatte segno a una fitta sassaiola e i vetri andarono in frantumi. Fra partigiani e avversari del Montillot si ebbero scontri e volarono numerosi colpi di bastone, finchè intervenne la polizia a ristabilire l'ordine.

Ma un episodio più grave si verificò nella serata. Un operaio meccanico, certo Paul Hayotte, incontratosi con un agricoltore, certo Leclerc, partigiano del Montillot, lanciò grida ostili a quest'ultimo. L'agricoltore si recò allora a casa e armatosi di fucile rintracciò l'Hayotte che uccise con una fucilata. L'assassino è stato arrestato.

RILIEVI AMERICANI SULLA SALDEZZA DELLA FINANZA ITALIANA

Washington, martedì mattino.

La stampa pubblica telegrammi da Roma che ampiamente riferiscono i rapporti annuali delle quattro maggiori Banche italiane. I giornali mettono in rilievo la solidità politica, economica e finanziaria italiana. Il «New York Herald Tribune» dice nel suo titolo che le relazioni delle Banche per il 1932 mettono in rilievo la resistenza della Nazione italiana contro la depressione e la normalità della sua vita economica.

Una "tregua,, fra sterlina e dollaro conclusa a Washington?

Il Ministro Jung partito da Genova

GIORNO PER GIORNO

Buona gente

Vi è della buona gente che considera la caduta del dollaro come un intermezzo. Ritiene che la speculazione impegnata al ribasso ha fatto cadere la moneta, ma costretta a ricoprirsi, farà risalire meccanicamente la divisa americana alla pari.

Vi è dell'altra buona gente ben sicura che anche la svalutazione della sterlina è un fatto transitorio e che, tardi o tosto, il segno britannico riconquisterà l'antico valore.

Vi sono, poi, degli altri ingenui ben sicuri che alla fine di questa crisi tutto ritornerà come prima (come il secolo scorso) nel campo politico ed economico.

A questi conservatori le vicende dei nostri tempi preparano dure delusioni.

a Washington

La legge che dà a Roosevelt pieni poteri per la moneta non è stata ancora approvata dal Congresso. I repubblicani hanno scatenato una energica opposizione alla quale il Presidente della Camera dei Rappresentanti replica preannunciando che gran parte dei loro amici banchieri saranno messi in prigione. Per ora soltanto una minaccia.

Nell'attesa la svalutazione della moneta si mantiene tra il 10 ed il 12 per cento ed a Washington si tratta febbrilmente per un'intesa tra dollaro e sterlina. Una stabilizzazione, sia pure provvisoria, è probabile. Violente fluttuazioni di queste due monete — sulle quali si basano gli scambi mondiali — trasformerebbero il più modesto affare internazionale in un gioco d'azzardo. La trattative tra gli esperti si aggirano intorno ad una riduzione permanente nel valore della sterlina del 30 per cento e del dollaro del 15 per cento. Ma sono cifre provvisorie, le trattative continuano...

L'oro

Al 1° Aprile di quest'anno l'oro del mondo era così distribuito:

S. U.	4.311.000.000	dollari
Francia	3.178.000.000	»
Inghilterra	896.000.000	»
Svizzera	489.000.000	»
Spagna	436.000.000	»
Olanda	384.000.000	»
Belgio	371.000.000	»
Italia	352.000.000	»
Giappone	231.000.000	»
Canadà	112.000.000	»
Germania	100.000.000	»

No, non saranno gli S. U. a decretare la fine dell'oro.

Bimetallismo

Il bimetallismo è tornato di moda. Non solo l'oro, ma anche l'argento diverrebbe un metallo base per gli scambi. Non crediamo che questa idea sia destinata a trionfare. Ma se ciò avvenisse se ne possono prevedere i risultati: i produttori d'argento cambierebbero il metallo in banconote e poi le banconote in oro.

Oro contro argento, non ci pare un grande affare per le Banche di emissione.

Il lettore.

Washington, martedì mattino.

Roosevelt ha iniziato con il colloquio di ieri sera le conversazioni essenzialmente politiche con Herriot, dopo aver virtualmente raggiunto un armistizio economico con MacDonald: i comunicati diramati rivelano l'identità di vedute sui temi discussi tra il Premier britannico e Roosevelt.

Si conferma che MacDonald ha insistito sul fatto che il successo della Conferenza del disarmo è indispensabile a quello della Conferenza economica. I giornali scrivono che Roosevelt presenterebbe, come base di successo della Conferenza di Ginevra una formula abbastanza elastica che sarebbe soddisfacente per gli Inglesi e rassicurante per i Francesi. Il giornale aggiunge che la Francia chiede la sicurezza finanziaria oltre a insistere sul noto programma di sicurezza politica.

Mentre Herriot si dichiara ottimista, il suo seguito non nasconde un profondo pessimismo e un certo disorientamento poichè gli eventuali accordi economici sono tutti condizionati al successo della Conferenza del disarmo.

Si tiene a ripetere intanto negli ambienti ufficiali che i colloqui attuali hanno carattere puramente preliminare ed esplorativo, mentre gli accordi definitivi saranno trattati alla Conferenza economica mondiale. Informazioni supplementari precisando poi che Roosevelt e MacDonald, con straordinario spirito di reciproca comprensione e simpatia, hanno trovato una comune base d'intesa e d'azione intorno ai seguenti capisaldi: ogni guerra monetaria sarà dichiarata fuori legge; la sterlina e il dollaro dovranno in definitiva stabilizzarsi al loro naturale livello, e temporaneamente intorno al rapporto attuale di valore escludendo ogni intervento governativo inteso a deprezzarli; la stabilizzazione stessa del dollaro e della sterlina avverrebbe dopo la eliminazione dei fattori internazionali e delle situazioni interne. Il Premier britannico e il Presidente Roosevelt, inoltre, avrebbero riconosciuto l'utilità di rialzare i prezzi eliminando le restrizioni al commercio e mediante il risanamento delle monete. Nessun impegno sarebbe stato preso circa la rimonetizzazione dell'argento, mentre la questione dei debiti rimane sospesa.

La stampa segue con enorme interesse i colloqui di Washington e fa le congetture più varie sui risultati di essi. La *Washington Post* parla del rinvio, di un mese almeno, della Conferenza economica mondiale: scrive poi che i negoziati tra l'Inghilterra e l'America sarebbero stati effettivamente iniziati solo ieri l'altro e che per continuarli e completarli, MacDonald avrebbe deciso di lasciare a Washington, dopo la sua partenza, due degli esperti che lo accompagnano.

LA PARTENZA DI S. E. JUNG

Genova, martedì sera.

Questa mattina alle ore 9, proveniente da Roma, è giunto a Genova, alla stazione Principe, l'on. Jung, Ministro delle Finanze. A riceverlo erano il prefetto gr. uff. Mormino, il podestà senatore Broccardi, il questore comm. Marino e altre autorità. Il ministro era accompagnato dal gr. uff. Anzilotti, dal comm. Del Vecchio e dal ministro Ciancarelli, i quali, come esperti, lo accompagneranno a Washington, dove il ministro si reca a rappresentare il Duce invitato, come è noto, dal Presidente Roosevelt a partecipare alle conversazioni internazionali in corso.

Dopo avere ricevuto il saluto delle autorità presenti, il ministro si è avviato in automobile verso il ponte Andrea Doria, dove era attraccato il *Conte di Savoia*; qui è stato salutato dal comandante marchese Federico Negrotto di Cambiaso, presidente del Consorzio del porto e dai dirigenti della Società Italia. Il ministro Jung è salito poi a bordo. Il *Conte di Savoia* alle ore 11 preciso ha levato le ancore.

IL CONCORSO GENOVESE DI ELEGANZA AUTOMOBILISTICA

Genova, martedì sera.

Anche quest'anno, nei parchi della villa Serra Gropallo di Genova-Nervi, si svolgerà il concorso internazionale di eleganza per automobili organizzato per il giorno 29 e 30 corrente per la quarta volta dal Reale Automobile Club di Genova. Questo concorso che costituisce un preludio alle manifestazioni del «giugno genovese» suscita vivo interesse e numerose sono le adesioni di fabbriche di automobili e di carrozzerie e di privati che parteciperanno all'interessante rassegna. A somiglianza degli anni precedenti, la manifestazione è dotata di numerosi e cospicui premi tra cui il «Gran Premio» che per pubblico «referendum» sarà assegnato alla macchina giudicata dal pubblico la più bella ed elegante tra quelle che la giuria avrà classificate prime in gruppo. Le iscrizioni possono essere inviate alla sede di Genova del R.A.C.I. fino alle 12 del 26 aprile a tassa semplice e fino alle 12 del 28 aprile a tassa doppia.

UNA COMITIVA TEDESCA DELL'AUTOMOBILE CLUB VISITA L'ITALIA

Verona, martedì sera.

Sotto gli auspici dell'Automobile Club tedesco, è arrivata qui una comitiva condotta dal Duca Carlo di Sassonia, Coburgo Gotha, presidente dell'Associazione.

La comitiva viene in Italia per studiare da vicino il Fascismo e per stringere viepiù i vincoli fra i membri italiani e tedeschi dell'Automobile Club.

I gitanti hanno avuto calorose accoglienze dalle autorità al Brennero. Il Vittoriale D'Annunzio ha ricevuto gli ospiti a Gardone, in nome del Poeta.

Fra un colloquio e l'altro col Presidente Roosevelt, MacDonald si intrattiene, a bordo del «yacht» Sequoia, a conversare col comandante della nave.

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% s.	76 20	76 05
100	Id. f. p.	76 40	76 30
100	Consol. 5% c.	85 —	85 10
100	Id. f. p.	85 175	85 175
100	I.R.I. 4,50%	454 50	453 50
500	Torino 6% c.	501 —	501 —
500	S. Paolo 5%	495 75	495 50
500	S. Paolo 3,50%	— —	— —
500	Ferrov. 3%	306 —	306 —
100	B.T. Nov. 1934	101 10	101 10
100	B.T. Nov. 1940	102 75	102 75
100	B.T. Nov. 1941	102 75	102 50
100	P. N. 4,50%	— —	— —
500	C. Fond. 6%	— —	— —
1000	B.ca d'Italia	1570 —	1560 —
250	Banca Comm.	992 —	1000 —
500	Credito Ital.	648 —	646 —
300	Banco Roma	104 —	104 —
200	C. Metallurg.	555 —	559 —
350	Mediterranea	335 —	345 —
500	Meridionali	658 —	660 —
10	Italgas nuove	11 —	11 3/8
200	Navigaz. A. I.	50 —	50 —
250	Lloyd Sab.	30 —	29 —
25	Cirio-Lanzo	167 —	168 —
33	Italiana Gas	11 75	11 7/8
55	Stigo	78 75	78 50
250	Elettr. A. L.	70 75	74 50
125	Sip	27 50	29 —
400	Terni	132 —	136 —
100	P. C. E.	55 75	58 —
500	Savigliano	658 —	660 —
250	Nebiolo	98 50	98 —
150	Bucchieri	148 —	150 —
50	Tedeschi	52 50	53 —
200	Fiat	223 —	224 50
50	Monte Amiata	39 50	41 50
100	Montecatini	105 —	104 50
200	Officine	198 —	200 —
250	Monteponi	159 —	163 —
25	Schiapparelli	6 7/8	6 75
150	Mira Lanza	60 50	61 25
150	Cir	158 —	146 —
500	Acqua Pelah.	354 —	355 —
100	Florio	35 75	37 —
200	Viscosa	171 —	174 50
25	Valli Lanzo	15 —	15 —
150	Aedes	— —	— —
250	Lane Borg.	1051 —	— —
200	Beni Stabili	199 —	207 50
100	Cartiera Ital.	88 75	90 —
500	Cart. Burgo	74 75	75 —
100	Pittaluga	5 —	5 50
65	Fornaci	227 —	228 —

Cambi: Parigi 75,75; Londra 67,40; Svizzera 371,90; New York 17,25.

Borsa di Milano

MILANO, 25. — Continua la fermezza e l'animazione e se tutti i titoli non hanno mantenuto alla chiusura i massimi praticati, il mercato rimane egualmente più che soddisfacente. Premesso che da oggi i prezzi sono segnati per fine maggio prossimo venturo, rileviamo che le maggiori plusvalenze toccarono alle Bastogi da 376 a 3110; [illegible]

Borsa di Genova

[illegible]

Borsa di Roma

[illegible]

Borsa di Trieste

[illegible]

L'APERTURA NELLA CITY

[illegible]

Le quotazioni dei cereali

[illegible]

Alte personalità alla Mostra della Moda

Anche questa mattina una considerevole folla di visitatori si è recata alla Mostra. Ricevuti e accompagnati dall'on. Ferracini, presidente dell'Ente, e dal direttore generale comm. avv. Colla, hanno visitata l'esposizione alte personalità. E' giunto per primo S. E. Giuriati, accompagnato dalla consorte e dal segretario particolare. Poco dopo è arrivato il Prefetto di Novara S. E. Ducceschi, accompagnato dal dott. Silvio Vodisca e dal gr. uff. Peverelli. Di Novara vi era anche un folto gruppo di signorine e signore, capeggiate dalle signore Viale e Melani. Nella mattinata sono pure giunti, S. E. Chiesa, Prefetto di Como, il Segretario federale comm. Prosepio, il comm. Marzorati, Presidente dell'Unione Industriale e un folto gruppo di industriali comensi. Specialmente negli stands della industria serica, dove sono in mostra i ricchi prodotti di seterie di Como, le Autorità provenienti da Como sono state festeggiate.

All'on. Ferracini tutti hanno espresso il plauso per la perfetta organizzazione e la valorizzazione data ai diversi prodotti dell'abbigliamento.

Nelle prime ore del pomeriggio è pure giunta alla Mostra la presidenza della Confederazione Nazionale dell'Industria e numerosi membri del Consiglio.

Alla Mostra oggi, nella giornata dedicata ai lettori de *La Stampa* i visitatori hanno trovato nei chioschi nuove attrattive: L'esposizione dei modelli di abiti e mantelli e l'esposizione dei cappellini, valigie e profumi: i premi nuziali assegnati dal nostro Giornale alle gentili sposine che in questi giorni salgono all'altare. I due chioschi: quello di Romana Calcagni nell'Alta Moda e quello di Durando, dove sono esposti i doni, sono stati durante tutto il pomeriggio affollatissimi. La vendita dei biglietti per lo spettacolo di stasera, che culmina nella sfilata dei modelli della *Merveilleuse*, è stata esaurita nelle prime ore.

I FURTI DI UNA DOMESTICA

Nel settembre dello scorso anno la signora Guarino notava la mancanza, dalla sua abitazione, di diversi capi di biancheria e di due spille d'oro. Per quante ricerche alla facesse, non riusciva a rintracciare gli oggetti scomparsi, anzi, nel dicembre, segnalava la sparizione di un braccialetto d'oro. Contemporaneamente la domestica Adelina Torretta fu Giuseppe, si licenziava.

Questo fatto faceva nascere nella mente della signora Guarino il sospetto che le sottrazioni dovessero attribuirsi alla persona di servizio: denunciato l'accaduto alla Questura, gli agenti sequestravano presso una conoscente della Torretta una sua valigia, nella quale veniva rinvenuta una delle spille scomparse. Tratta in arresto ed interrogata, la domestica confessava i furti, dicendo in un primo momento che il braccialetto l'aveva venduto ad un orefice, tale Bonaglia, poi di averlo consegnato al suo amante, Vincenzo Ferrero, ed infine che l'aveva regalato ad una sua amica, Giulia Massucco. In un primo di tempo negava di aver commesso il furto. Quanto alla spilla trovata nella sua valigia essa affermava di averla rinvenuta nelle immondizie. Comparsa dinanzi al Tribunale per rispondere di furto continuato ed aggravato e di calunnia, essendo risultato che il Bonaglia, il Ferrero e la Massucco erano stati ingiustamente accusati, è stata condannata a 2 anni ed un mese di reclusione ed a 900 lire di multa.

LA CONDANNA DI UN BANCAROTTIERE

Nel gennaio dello scorso anno veniva dichiarato dal nostro Tribunale il fallimento del commerciante in generi alimentari Luigi Gaschino di Vittorio, residente a Chieri. Curatore veniva nominato l'avv. Pietro Bruni. Questi veniva informato che nottetempo il fallito aveva asportato dal negozio un ingente quantitativo di merce facente parte della attività dell'azienda dissestata; siccome dalle indagini da lui esperite risultava che tali informazioni rispondevano a verità, il curatore denunciava il Gaschino al Procuratore del Re. Stamane il fallito è comparso dinanzi ai giudici della IX Sezione (Presidente cav. Gotti, Canc. dott. Scapin), assistito dagli avv. Bardanzellu ed Allasia. Alcuni testi hanno affermato che la merce sottratta poteva avere un valore di circa 50 mila lire, mentre altri hanno detto che si trattava solamente di casse d'imballaggio e di residui. Il Tribunale ha però ritenuto colpevole il Gaschino condannandolo a 3 anni di reclusione, condonati.

In memoria di Odone e Maramotti

Tutti i camerati e giovani fascisti dipendenti dal Gruppo «C. Odone», devono trovarsi in sede, questa sera martedì 25 aprile, alle ore 20,30 precise, per partecipare alla commemorazione dei Martiri fascisti Cesare Odone ed Amos Maramotti. Camicia nera e decorazioni; giovani fascisti in divisa ordinaria.

LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO FILODRAMMATICO

Ieri sera, nel salone del Dopolavoro Ferroviario, ha avuto luogo la distribuzione dei premi alle filodrammatiche ed agli artisti che maggiormente si sono distinti nel secondo concorso provinciale recentemente svoltosi, indetto dal Dopolavoro. Alla simpatica cerimonia hanno preso parte il comm. Giro, ispettore dell'O.N.D., il gr. uff. Anselmi, Preside della Provincia, il conte Barbavara, il comm. Carmine, la contessa Adele Morozzo della Rocca, il commendatore Rocca, il commendatore Jaroglio e molte altre personalità.

La sala era stipata di un pubblico elegante e numerosissimo composto in massima parte dei componenti le filodrammatiche che parteciparono al concorso. Il comm. Giro con belle ed elevate espressioni ha esposto il significato altamente educativo della manifestazione. Dopo di lui il conte Barbavara, presidente della sezione filodrammatica dell'O.N.D., ha illustrato i brillanti risultati ottenuti nella simpatica competizione artistica. Entrambi gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Ha quindi avuto luogo la premiazione. Il collega avv. Paolo Amerio, che rappresentava il nostro giornale in seno alla Giuria, ha svolto una lucida ed acuta relazione rilevando come il concorso, organizzato e guidato con chiara intelligenza dalle gerarchie dell'O.N.D., abbia raccolto un buon numero di sezioni filodrammatiche della città e della provincia, che si sono cimentate all'ardua prova della ribalta con con entusiasmo e serietà di intendimenti. Con competenza ed acutezza di osservazioni il relatore ha fatto dei rilievi tecnici sulla interpretazione, recitazione e dizione delle commedie, facendo notare come i volonterosi attori abbiano cercato di rendere i singoli personaggi senza imitare artisti ben noti e mantenendo sempre una semplice ma spontanea personalità. Una particolare lode l'avv. Amerio ha tributato per la scelta dei lavori rappresentati, tutti di applauditi autori italiani. L'avv. Amerio ha chiuso il suo brillante discorso riassumendo i pregi e difetti delle singole Compagnie con acute osservazioni critiche. Una salve di applausi ha salutato il discorso dell'avv. Amerio, che è stato vivamente complimentato da tutti i presenti.

Il Segretario Federale Andrea Gastaldi ha voluto presenziare alla simpatica cerimonia ed è stato accolto da vivi e calorosi applausi. Egli ha assistito alla rappresentazione della commedia «Calandrino» di Luigi di San Giusto, simpaticamente interpretata da un gruppo di allievi della scuola di recitazione della contessa Adele Morozzo della Rocca. La commedia è stata vivamente applaudita.

Nel concorso hanno riportato i premi di eccellenza e i primi premi consistenti in coppe e medaglie d'oro la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Torino, il Gruppo della Associazione Combattenti, la Filodrammatica di Abbadia Alpina (vincitrice di due coppe), la Chivasso, la «Arnaldo Mussolini», la «Italia Nova» di Alpignano e a molte altre compagnie sono stati assegnati premi minori. Il diploma di recitazione è stato conferito ai signori Ciro Curri, Gandolfi Laura, Vaudano Carlo e Garino Elvira. Sono stati pure premiati i corpi musicali del Dopolavoro Ferroviario, «Arnaldo Mussolini», Avigliana, Abbadia Alpina, Lanzo e Pecetto.

Federazione Fasci di Combattimento

La Federazione comunica:

«*Risulta a questa Segreteria che un individuo — già identificato dalla R. Questura — andava offrendosi per il disbrigo delle pratiche di iscrizione al Partito, chiedendo agli interessati congruo compenso. Trattasi di millantatore che, naturalmente, non ha avuto alcun incarico dalla Federazione e che ha sfruttato l'ingenuità di alcuni richiedenti l'ammissione al P. N. F. Mentre è stato provveduto per impedire la continuazione della azione illecita, si fa formale diffida al riguardo, ricordando che le pratiche per le nuove iscrizioni al Partito vengono regolarmente evase soltanto dagli Uffici competenti della Federazione colla rigidità e secondo le norme dettate dalle Superiori Gerarchie.*

Il Segretario Federale
Andrea Gastaldi».

Buono per lo sconto del 50 % a tutti i Lettori de "LA STAMPA" *per il grande spettacolo di stasera al* TEATRO DELLA MODA

Nel «G.U.F.»

Viaggio a Milano - Riunione dirigenti

— Il «Guf» ha organizzato per giovedì 27 aprile, ultimo giorno della Fiera, una gita a Milano in torpedone a L. 30, compreso l'ingresso. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 presso l'Ufficio Viaggi del «Guf» fino alle 12 di mercoledì 26. Dato il numero limitato dei posti si pregano i camerati desiderosi di partecipare a tale gita di iscriversi con sollecitudine.

— I membri del Direttorio, i Fiduciari di Facoltà, Comandanti del Fascio giovanile studentesco, i capi-reparto, capisorso e capi squadra del Gruppo Universitario Fascista sono convocati per stasera alle ore 18 alla sede del «Guf».

Seguendo la Cronaca

«Centenario AVIGDOR» Il classico e il moderno

nell'arredamento della casa si trovano da *Avigdor*. La insuperabile competenza, la raffinata esperienza, la clientela sceltissima, conferiscono a questa antica e rinomata Ditta un'aureola di superiorità, un prestigio non mai smentito. La sua merce è di prima scelta; i prezzi sono i più convenienti.
Stoffe, tendaggi, tappeti, cretonnes, ecc.
Avigdor (Casa fornitrice di S. A. R. il Duca d'Aosta) via S. Francesco d'Assisi 14, angolo via Monte di Pietà.
Un regalo-ricordo a ogni compratore.

COMPERATE ai GRANDI MAGAZZINI BIANCHI!

Troverete la merce migliore ai prezzi minori. Rinnovati assortimenti in tutti i riparti, dai *giocattoli* agli *articoli per regalo*, dai *tappeti* alla *valigeria*, dagli *articoli casalinghi* alla *cancelleria*. Oggi ultimo giorno del regalo di un biglietto della Lotteria di Tripoli ogni 200 lire di acquisti.

LA MANIFATTURA TENDAGGI
con negozio in via *Consolata* 5, vi dà le migliori tende e tendine, di qualità garantita, ai prezzi minori.

SCARPE QUASI GRATIS
per donna, L. 9 - Via Arcivescovado n. 1

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO (Stagione lirica). — Ore 21,15: «Rigoletto» di Verdi.
ALFIERI (Comp. Generosa Gori). — Ore 21,15: «In guardia» di Enzo La Rosa.
BALBO (Compagnia Mario Casaleggio). — Ore 21,15: «Senso proibito» di C. M. Pensini e G. Biscaretti.
GIANDUJA (Marionette Lupi). — Riposo.
CHIARELLA (Comp. Riv. Armando Fineschi). (Prezzi popolari).
DAY-DANZE: Lezioni, 16,30; Thè: 21; Tratt.
PRIMA MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA: Aperta dalle 9 alle 23; concerto dalle 17 alle 19. Alle 21,15: Sfilata dei modelli della «Merveilleuse», soprano Tina Paggi, danze classiche.
IL FARO (via Pierino Delpiano, 14). — Esposizione vendita lavori femminili. 9-12 e 15-21. Ingresso L. 1.

I divertimenti

Stasera riposo al CHIARELLA per le prove della grandiosa Rivista FOLLIE D'AMORE
che andrà in scena domani. Divertentissima fantasia di Fiorita, in 2 atti e 16 quadri. *Cinquecento costumi.*

Oggi, alle 15, straordinaria «première»
JOHN GILBERT al CINEPALAZZO
JOHN GILBERT al CINEPALAZZO
JOHN GILBERT al CINEPALAZZO
nella sua più recente creazione: Risveglio. Il celebre «primo amoroso» si presenta in una bizzarra vicenda: non riesce a sposare la donna che ama e si trova quasi inconsciamente ammogliato con... l'avventura di una notte.

LOIS MORAN
molto graziosa e bravissima, è... l'avventura di quella notte. Lois ha preso una cotta sul serio e non vuol più abbandonare il seducente cavaliere. All'uscita da un ritrovo notturno egli ha fatto suonare in loro onore la *Marcia nuziale* di *Mendelssohn* e ha portato la giovane donna dritto dritto (non troppo dritto perchè aveva molto bevuto) davanti a un pastore e l'ha sposata. Perchè l'improvviso matrimonio? e poi l'urgenza di un divorzio a cui la donnina si ribella?

JOHN GILBERT
ve lo spiegherà lui in una serie di episodi graziosi, originali, piccanti, che danno al film le più varie colorazioni amorose e dispettose.

JOHN GILBERT
ha molte scene magnifiche che fanno pensare con rammarico che la parte affidata a John Barrymore in *Grand Hôtel* non sia stata data a lui. *Gilbert* e *Greta Garbo* avrebbero formato una superba coppia. Insieme a *John Gilbert* e a *Lois Moran* agiscono il comicissimo *El Brendel* (perchè *Risveglio* è anche ricco di motivi comici) e la piacevole *Madge Evans*.

JOHN GILBERT ritorna
e per festeggiare l'eccezionale avvenimento il *Cinepalazzo* ha voluto *aggiungere grande spettacolo a grande spettacolo*, cosicchè saranno anche rappresentati un meraviglioso «Movietone»:

SICILIA TERRA DI SOLE
una serie di stupende visioni; e

ZIZI', DEA DELLA JUNGLA
cartoni animati di Moser, il celebre creatore di Topolino. *Trader Horn* e *Tarzan* rivivono nei «cartoni animati».

Stasera al Teatro della Moda il grande spettacolo de *La Stampa*

Questa sera i nostri lettori, presentando il tagliando che ciascuno troverà in testa alla seconda pagina de *La Stampa* otterrà il ribasso del 50% sul prezzo stabilito per l'attraente spettacolo che si svolgerà al Teatro della Moda. Facciamo però presente ai nostri lettori che il salone, benchè vastissimo, non potrà contenere che una piccola parte dei nostri amici. La concessione è perciò subordinata alla capacità del locale; solamente coloro che arriveranno per primi potranno godere della notevole facilitazione.

Per la serata *La Merveilleuse* ripete la sfilata degli eleganti e graziosissimi modelli che tanto successo hanno ottenuto ieri sera.

Ecco il programma: 1. Gsovsky: Danze classiche. — 2. Presentazione modelli del giorno. — 3. Concerto vocale della celebre soprano Tina Paggi; Mozart: *Nozze di Figaro* «Deh! vieni, non tardar» (Susanna); Donizetti, *Don Pasquale* «Quel guardo il cavaliere»; Verdi *Traviata* «Ah, forse lui!...» — 4. Presentazione Modelli da sera. — «Les Follies Ladies», messa in scena del prof. Pallos che svolgerà la musica al piano.

CHIARELLA

Domani sera: *Follie d'amore*

Al «Chiarella», questa sera riposo per la prova generale di un nuovo lavoro, *Follie d'amore*, fantasia, in due atti e dodici quadri di Fiorita, che sarà rappresentata domani, messa in scena con gusto e sfarzo dalla Compagnia Fineschi.

VITTORIO EMANUELE

Questa sera: *Rigoletto*

Questa sera al «Vittorio» seconda rappresentazione di *Rigoletto* col baritono Tagliabue, il soprano Attilia Archi e il tenore Tafuro.

GIANDUIA

Le ultime repliche di *Questa è Torino*

Il *Gianduja* si chiude: non rimangono che poche rappresentazioni e in seguito le simpatiche marionette faranno vela per altri lidi. La riuscitissima rivista *Questa è Torino*, che da due mesi, con crescente successo tiene il cartellone del «Gianduja», è alle sue ultime repliche. In questa rivista, oltre a scenari splendidi dipinti dei professori Bosio e Testi del teatro Regio, gli spettatori avranno campo di ammirare splendidi costumi disegnati da Nino Lanza; gusteranno una squisita musichetta scritta appositamente, e avranno spesso volte ragione di ridere alle arguzie del nostro Gianduja, che colle sue garbate satire, mette Porta Nuova, il Valentino, via Roma Nuova, ogni altra notevole cosa cittadina sotto un aspetto graditamente burlesco e divertentissimo. I bimbi delle Scuole municipali, premiati di medaglia, hanno, come sempre, libero ingresso.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Il concerto Sardi-Vianello

Stasera, al Circolo degli Artisti, concerto della pianista Augusta Sardi e del violoncellista G. C. Vianello. Programma: Bach, Breval, Gretchaninoff, Debussy, Fuga, Ibert, Frescobaldi, Sinigaglia, Liszt.

Prossima recita alla Casa del Balilla

Come abbiamo già annunziato, le bambine della quinta classe della Scuola elementare Boncompagni daranno per la prima volta il nuovo bozzetto «La corsa al milione» di Michele Venuti.

La rappresentazione avrà luogo alle ore 21 di sabato prossimo, 29 corrente, nel Teatro della Casa del Balilla, sita in piazza Bernini.

Le piccole interpreti sono dieci, il lavoro è vivace, comico, ma a sfondo morale come le precedenti produzioni di Michele Venuti, che ha saputo mettere al servizio della sua arte di scrittore facendo, la sua apprezzata missione di educatore dei giovani. Ricordiamo le più importanti pubblicazioni che nel volgere di pochi anni Michele Venuti ha lanciato nel piccolo mondo, oltre gli articoli sulle istituzioni fasciste e specie sull'O.N.B., pubblicati sul nostro giornale. «Il Balilla delle Alpi» bozzetto drammatico che tocca le vette dell'entusiasmo patriottico e che commuove fino al pianto i piccoli ed anche gli adulti; «Patria e Mamma», una raccolta di novelle che rappresentano in sintesi artistica le vicende della grande guerra e dell'eroica Rivoluzione. Questo pregiato libro è letto avidamente dai fanciulli cui l'autore l'ha destinato; «Tempi nuovi», produzione drammatica in tre episodi con cui il Venuti è riuscito a dimostrare come il Fascismo sappia operare miracoli, trasformando in morali animi rozzi e induriti dal vizio; «Balilla d'oggi»; «Il ritardatario», monologhi; «Il figlio di Allah», commedia, e altri lavori del genere. E' questa una delle migliori doti di Michele Venuti: dare ai ragazzi il modo di fare del teatro senza alcun artificio, agendo sul palcoscenico come nella vita.

«La corsa al milione» è uno dei migliori lavori per ragazzi scritti finora da Michele Venuti, e il successo quindi non potrà mancare.

Il Presidente della Camera S. E. Giuriati (a sinistra), e il Prefetto di Novara (a destra), visitano la Mostra della Moda.

Spettacoli cinematografici

CHERSI: «La rumba dell'amore» con Lupe Velez e Lawrence Tibbett. Successo.
VITTORIA: L'ultimo poker (M. Livingston) e Grande Spettacolo di Arte Varia.
ITALA: «Il vagabondo e la ballerina».
SPLENDOR: Passaporto giallo. Elissa Landi. Imm.: Frenesia del cinema. Harold Lloyd.
IDEAL: «Camicia nera» di G. Forzano.
ALPI: «Ebbrezza bianca» di A. Fanck.
STATUTO: «Il fallo di Madelon Claudet».
BOREA: «Robinson Crusoe» (D. Fairbanks) e Crick e Crock in Boxeurs improvvisati.
PRINCIPE: Amor mio, tradiscimi. Riv. russa.
SAVOIA: L'aquila solitaria. G. O' Brien.
AMBROSIO: Come tu mi vuoi. Greta Garbo. Unica visione per Torino.

Giovedì 27 al SALONE GHERSI
T'AMERO' SEMPRE
nuovissimo film «Cines» nel quale la satira e l'arguzia affiorano attraverso scene di profondo verismo ed episodi di egoismo, di bontà e di poesia.

T'AMERO' SEMPRE
ci presenta *Nino Besozzi* in una parte assolutamente nuova che egli interpreta in modo superiore a qualsiasi elogio. *Elsa De Giorgi* e *Mino Doro* sono gli altri ottimi protagonisti di questo bellissimo film.

T'AMERO' SEMPRE
è un film di
MARIO CAMERINI
Oggi e domani ultime del film Metro *La rumba dell'amore*.

CAMICIA NERA al CINEMA IDEAL
per inderogabili impegni, malgrado il grande, inaudito trionfo, è alle ultime repliche: avviso a chi ancora deve ammirare il portentoso capolavoro. Ricordate: *Cinema Ideal*, Corso Beccaria 4 (presso Piazza Statuto. Telef. 41-523).

SUPERCINEMA STATUTO
Ammiratissimo il capolavoro «Il fallo di Madelon Claudet»
con la stupenda attrice *Helen Hayes*. Grandi risate per i lepidi «cani parlanti» nel film *Abbasso le donne!*

EBBREZZA BIANCA
il film di grande montagna, inscenato da A. Fanck e interpretato dai più celebri alpinisti, al *Cine Alpi*.

LUANA, LA VERGINE SACRA
con Dolores Del Rio, al *Nazionale*. L. 2.

I prossimi treni popolari

La notizia della imminente ripristinazione dei treni popolari ha prodotto molto compiacimento tra il pubblico. Si è ormai costituita una particolare clientela di assidui frequentatori che ne sono anche i più fervidi propagandisti. Questi non mancano, inoltre, di raccomandare ai loro conoscenti la bontà degli acquisti che essi effettuano, al sabato, presso i distributori dell'Alleanza Cooperativa Torinese, dove si possono provvedere di ottimi generi di salumeria a prezzi molto convenienti. I buoni e sani spuntini che ne risultano costituiscono una non piccola parte della felicità della bella gita domenicale.

Onorificenza

Motu proprio, S. M. il Re si è degnato di insignire dell'altissima onorificenza di Ufficiale della Corona d'Italia il Signor *Roncarolo Cav. Giuseppe*, procuratore e direttore della nota Casa di trasporti G. Belingardi e C. di Torino. Al neo Ufficiale le più sincere congratulazioni ed i più vivi rallegramenti dei numerosi amici, conoscenti e beneficati.

E. I. A. R. - Radio Torino

Il programma d'oggi

Ore 16,45: Com. Consorzi agrari e del Dopolavoro — 19: Com. Soc. Geografica - Dischi — 20,30: «La moda e le sorprese» dialogo fra Vera Rossi Lodomez, Carlo Veneziani e Vittorio De Sica — 20,40-21,45: Trasmissione di dischi — 21,45: Conversazione di Angelo Frattini — 22-23: Musica da ballo.

Roma-Napoli: 20,45: Concerto variato, con concorso della clavicembalista Margherita Roesgen-Champion, poi esecuzione del 4.o atto de «La Favorita» di G. Donizetti — **Bolzano**: 20: Concerto sinfonico dedicato a Roberto Schumann — **Palermo**: 20,45: Musiche del maestro G. Mule — **Bari**: 20,30: Concerto del quartetto a plettro barese. 21,30: «Lettere d'amore»: commedia in un atto di F. Cavallotti — 22: Concerto — **Vienna-Graz**: 19,45: Trittico Pucciniano: 1. Il tabarro; 2. Suor Angelica; 3. Gianni Schicchi — **Bruxelles** I: 22,40: «Canzoni del mare» - 22,55: Liszt «Christus vincit» — **Praga, Bratislava, Brno, Kosice, Moravska, Ostrava**: 21,45: Concerto strumentale: Beethoven: «Sonata a Kreutzer» — **Radio-Parigi**: ore 20,15: Shakespeare: «Amleto» — **Breslavia**: 21,10: Concerto di musica popolare e brillante — **Francoforte**: 21,45: Concerto di piano (Schubert: Sonata in si bemolle maggiore) — **Langenberg**: 20,5: Arie per coro e soli di piano — **Lipsia**: 22,15: Concerto (L. Mozart, J. Nepomuk Hummel, Franz Jakob Freydstadter) — **Mühlacker**: 21,45: Brahms: «Quintetto per clarinetto», op. 115 — **Midland R.** 23: Trasmissione con televisione.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Ieri mattina chiudeva la sua esistenza, esempio di rettitudine e di bontà, circondato dai suoi cari e confortato dalla Fede

AUGUSTO BERTOLDI

Desolati ne danno il triste annunzio: la vedova Eugenia Novero; i figli: Adalina col marito Ing. Renzo Malle e bimbi Luisella ed Eugenio; Fausta; Graziella; Dott. Mario; Dott. Stefano; la sorella Maria Pignocco e famiglia; il fratello Generale Biete e figlia; l'affezionata cugina Rita Macario; i cognati e nipoti Novero, Malle, Mirone, Ferrero Gonadesi e parenti tutti.

Non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo a Torino mercoledì 26 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione di Via Caraglio 100. La salma sarà trasportata a Strambino nella tomba di famiglia.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

L'Ing. Orlandini e la sua famiglia esprimono la loro profonda riconoscenza all'Ill.mo Sig. Podestà di Torino, alle Autorità ed alle Notabilità di Torino e Baldissero Torinese, agli amici ed a tutte le gentili persone che, colla loro presenza o con scritti, vollero dare dimostrazioni di affetto e di stima alla loro adorata

Carolina Vigna ved. Orlandini

Torino, 24 aprile 1933-XI.

Mercoledì, 26 corr., alle ore 8, nella Parrocchia di S. Agostino, verrà celebrata la Messa di trigesimo in suffragio dell'anima carissima di

FERRUCCIO GODINO

I genitori ringraziano quanti vorranno partecipare alla pia funzione.

Giovedì 27 aprile, alle ore 10,30, nella Chiesa di S. Secondo verrà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima pia del

Prof. Dott. GINO BETTAZZI

Agli amici che ne ammirarono l'ingegno e amano la bontà, a quanti gli debbono gratitudine per le cure che ebbero da lui, a tutti coloro che ricevettero il suo conforto, la famiglia lo ricorda in preghiera.

Dalle ore del mattino ininterrottamente saranno celebrate Messe a tutti gli Altari.

Castellano & C. Tel. 41-282. Primo Stab. Ital.

Oggi, dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione, munita di tutti i conforti religiosi e della speciale benedizione del S. Padre, dolcemente si spegneva

AMALIA CORTI

Angosciati ne danno il doloroso annunzio:
le sorelle: Emma col marito ing. Giuseppe Pariani; Maria;
i fratelli: Filippo colla moglie Maria Musy e figlio Gigi; Adolfo colla moglie Giuliana Lancene e figli Carletto e Anna; Mario colla moglie Fede Rapallino e figli Giorgio e Roberto;
le zie: Amalia Gattaneo ved. Perotti e famiglia; Maria Barberis ved. Corti e famiglia; cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 26 corr., alle ore 10, partendo da via Assarotti 3.

Si prega di devolvere in beneficenza l'eventuale omaggio di fiori.

Torino, 24 aprile 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La Ditta Carlo Corti & Figli partecipa con dolore la perdita della signorina

AMALIA CORTI

amata sorella dei titolari.
Torino, 24 aprile 1933-XI.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La Ditta F.lli Corti & C., partecipa con dolore la perdita della Signorina

AMALIA CORTI

amata sorella dei Sigg. Corti. 16662

Ieri sera, alle ore 21,40, assistita dai suoi cari e munita dei Conforti Religiosi, lasciava la terra pel Cielo, nella veneranda età di anni 83, l'anima bella di

PAOLINA GURGO SALICE nata DELPIANO

Ne danno desolati l'annunzio i figli P. Luigi della Compagnia di Gesù; Edoardo con la moglie Maria Lometta e figli; Maria, Olga col marito dott. Giuseppe Carani, Enrico e Teresina; Suor Pia Josepha delle Figlie del Cuore di Gesù; Annetta col marito Battista Gassera e figli: Gianni, Luigi, Maria e Franco; la cognata Giuseppina Cavalieri vedova Delpiano; i nipoti e parenti tutti, con l'affezionata Natalia.

La sepoltura avrà luogo al Santuario di Oropa mercoledì 26 corrente alle ore 10,30.

Non fiori ma suffragi e beneficenza.

Serve la presente di partecipazione personale e di ringraziamento.

Santuario d'Oropa, 25 aprile 1933-XI.

Impr. Fun. Ivaldi Biella. Tel. 25-27. Biella

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con forte animo e con angelica bontà, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

CESARE VILLA

Col più grande strazio, ne danno il triste annunzio: i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate, i nipoti e le nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino, mercoledì 26 corrente, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di via Legnano 40, per la chiesa della Crocetta, da cui la salma proseguirà per Villanova d'Asti.

Non si mandano speciali partecipazioni e si prega di non inviare fiori.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

MEMENTO

Giovedì 27 c. m., nella Chiesa della Crocetta, corso Peschiera, tutte le Messe, dalle ore 6 alle 11,30, verranno celebrate in suffragio dell'anima [illegible]

[illegible]

Tipografia del giornale LA STAMPA

GLI ULTIMI RONZINI

Piove. Il crosciò di una fontana, i cui pennacchi d'acqua sorpassano le morte fronde degli alberi, è carezzevole. Dietro la cortina d'infiniti zampilli si accendono le luminarie di un teatro. La piazza sembra una lastra di cristallo nero, su cui le vetture si muovono con un fruscio vellutato. Le ombre prendono forme strane, i colori si dilatano. Lunghe immagini d'uomini si muovono senza posa. Sembra che si svolga una vita disordinata ed inverosimile al di là dello specchio.

— Quanti anni ha il vostro cavallo?

Il vetturino paonazzo passa bonariamente una mano sul collo del suo quadrupede.

— Mah! Non lo so neanch'io. Quando lo acquistai, la strada lo conosceva di già e bene. Allora la gente andava in carrozza. Non si stava fermi un minuto.

Una fila di macchine con i fanali spenti, poltrisce nell'ombra.

Le orecchie del ronzino, che penzolano da un grottesco cappuccio di tela, si drizzano e la testa oblunga si leva da terra. La bestia volge il muso, bagnato di pioggia, verso il padrone, poi torna ai suoi sonni tranquilli.

Sotto la luce di una lampada, la tubetta ovoidale del vetturino appare con tutte le sue macchie d'unto, e la pioggia, cadendo sopra a goccie larghe, solleva, nei punti ancora asciutti, piccole nuvole di polvere. Si è appoggiato al muro ed ha acceso un mozzicone trovato nei meandri di una tasca di quell'impermeabile fatto a capanna, dalla cui cima esce la sua testa a guisa dello stollo di un pagliaio.

E' entrata in teatro una signora che egli, l'anno passato, conduceva a passeggio nelle giornate di sole. Forse si ricorderà di lui.

Finito lo spettacolo, la folla fluisce sulla piazza. Si è svolto il rito dei convenevoli pretenziosi e delle critiche di convenienza, poi le donne in pelliccia scompaiono nei morbidi cuscini delle automobili. E' passata quella signora, ma non ha riconosciuto l'amico di un tempo.

La piazza è rimasta deserta. La gente nascosta la testa sotto gli ombrelli, se ne va strisciando i piedi di gomma sulla lastra umida.

Sono entrato nella botola lucida della carrozza. Quell'uomo unto ha gettato con un motto nervoso la cicca che ha roteato nell'aria come una girandola, e d'un balzo è montato in serpe.

Si è voltato ancora per chiedere il mio recapito. Glie l'ho urlato da dietro un vetro. I suoi occhietti lacrimosi hanno brillato sugli enormi zigomi, e alzando in alto la frusta ha passato una ruvida carezza sul groppone dell'amico. Sto di casa lontano.

La vettura è partita, tirata dal cavallo barcollante. Entrato nella tenebra di una via, ho avuto l'impressione che con quell'ultima corsa sparisse per sempre la nobile schiatta dei vetturini.

***

Sono là, tutti e due, cavallo e padrone, nello stesso punto ove si trovavano quella notte. Il sole riscalda i due vecchi sornioni. L'uno seduto a cassetta sciorina una spessa catena d'argento a cui deve essere appeso un orologio grande come una sveglia, mentre i raggi solari illuminano, di scorcio, le toppe delle scarpe. L'altro, ritto sullo scheletro, lascia che il muso vada a toccare terra. Poi, a quel brusco contatto, torna verso la luce del cielo, finchè un colpo di corda, scesa di lassù, non lo fa trotterellare senza speranza.

Eterno pellegrino della strada, trotterà sulle vie interminabili, all'ombra degli alberi che rinverdiscono, al canto delle prime rondini.

Amico delle stelle, trotterà nelle notti distese, ascoltando l'eco dei suoi zoccoli, sognando la greppia traboccante di biada, quando dai prati fluirà l'odore selvaggio del fieno. L'ombra ostinata, per coprirsi agli sguardi della luna, lo seguirà al fianco con le zampe più lunghe ed il corpo grottesco.

Vi è un ronzino baio, all'angolo di una via, che fa la sentinella ad una fila di automobili. Esso è divenuto il guardiano dei suoi nemici. Il padrone non si vede mai perchè, in ogni momento della giornata, è occupato a darsi il carminio alle guance nelle osterie. Se gli chiedete del suo cavallo, egli vi risponde che fu uno dei più grandi galoppatori e che conobbe le glorie degli ippodromi.

Tutti questi ronzini hanno una nobile storia, un passato più o meno fastoso, ed ora sembrano dei grandi signori decaduti, cui il destino avverso abbia riservato la sorte umiliante del servaggio.

Tutti i giorni ne vedo sbucare uno da una strada antica e trascinare una carrozza vestita di bianco come una verginella. Esce nell'ora calda pomeridiana con le ugne lustrate come le scarpe del vetturino.

E' un sauro stellato e quella stella bianca che gli si apre in fronte, nascosta da un ciuffo della criniera, sembra che esso vada a cercarla per le vie del mondo. Stella ormai tramontata. Gli è rimasto soltanto il dovere di condurre a passeggio la carrozzella dalle vesti candide e dalle ruote color speranza.

Uscito dalla strada ombrosa nel meriggio del sole, leva la testa e va a fare la decalcomania sullo sfondo di quel viale dove il suo amico lustrascarpe gli dona una manata d'erba primaticcia strappata fra i crepacci di un muro in rovina.

Quando il cavallo arriva al suo posto, l'uomo di cassetta dorme il suo primo sonno.

RENALBA.

IL DISASTRO DEL « CITY OF LIVERPOOL » DOVUTO AL TENTATIVO D'UN DELINQUENTE

Londra, martedì sera.

L'inchiesta ufficiale sul disastro dell'aeroplano inglese *City of Liverpool* che come si ricorderà è precipitato il 28 marzo scorso nel Belgio causando la morte a 15 persone, è venuta alla conclusione quasi certa che la catastrofe sia stata deliberatamente causata dal dentista di Manchester Alberto Voss che si trovava sull'aeroplano. Il Voss versava in difficoltà finanziarie e prima di partire per il viaggio aveva contratto un'assicurazione per mille lire sterline contro i rischi aerei. Egli avrebbe appiccato il fuoco all'aeroplano allo scopo di simulare una disgrazia. Il suo cadavere è stato trovato assai lontano dai rottami dell'apparecchio così da ritenere che egli vi sia saltato fuori molto tempo prima che l'aeroplano precipitasse.

PANORAMI E ORIZZONTI DELLA TRIPOLITANIA

Curio Mortari, inviato speciale de « La Stampa » nel suo recente giro nella Tripolitania, rinnovata dalla vigorosa politica del Regime, ha colto, con l'obiettivo, folle, panorami orizzonti di questa terra incantevole, dove, accanto ai pittoreschi centri locali, sorgono, ogni giorno più, frequenti, opere nuove, colture, strade, edifici. Ecco (nell'ordine dall'alto in basso e da sinistra a destra), alcuni quadri di questa nuova vita d'oltremare: 1) Il faro di Tripoli - 2) Suk-El-Turk, la galleria dei bazar arabi, a Tripoli - 3) Una scena del mercato settimanale al Garian - 4) L'entrata di una moschea a Sabratha - 5) L'edificio del Governatore a Sabratha - 6) Una cammella col suo nuovo nato, davanti ai gloriosi ruderi romani di Sabratha - 7) Un villaggio di ascari libici - 8) Vasai indigeni.

ALLA BARACCA DELLE CURIOSITA'

I Cinesi sono certi che gli spiriti maligni procedano soltanto in linea retta. Così, per impedir loro di attraversare un ponte lo costruiscono obliquo; per vietare loro l'ingresso in una casa pongono un paravento di cui l'ospite è tenuto a fare il giro; se chi entra è inseguito, prima di varcare la soglia fa uno scarto brusco per lasciare passare lo spirito. Steep narra il seguente episodio: « Una fabbrica straniera di Shangai alzò una ciminiera la quale dominava il « yamen » (residenza) di un funzionario indigeno. Avvenne che, nello stesso tempo, egli, che prima non aveva noie, fu colpito da malattie e disgrazie. Un mago, consultato in proposito, dopo un'ispezione sul luogo, attribuì la colpa ai demoni i quali dall'alto della ciminiera, saltavano facilmente nel suo « yamen ». Il funzionario pretese che la ciminiera venisse spostata e, poichè non gli diedero ascolto, fece costruire una muraglia più alta della ciminiera per impedire ai demoni di saltare ».

***

Lo stesso Steep ci dà un quadro interessante del teatro cinese, per quanto riguarda — diremo così — la messinscena. Lo spettatore è tenuto a capire i simboli e ad aiutarsi con la fantasia: « Un cacciatore che si arrampica sopra una sedia e dichiara di scalare una montagna, è creduto immediatamente sulla parola. Quando gli fanno cadere sulla testa una manciata di pezzetti di carta, tutti capiscono che il povero cacciatore si è perduto in una tempesta di neve. Un uomo che agita un cencio dà l'illusione della burrasca che si scatena, la cui violenza è proporzionata alla rapidità con cui il cencio viene agitato. Un uomo che manovra dei remi a vuoto fa scorrere una barca, se agita un frustino sollevando una gamba, sale a cavallo. Case, castelli, taverne, strade, prigioni, porte, finestre, scale, sono evocati con parole e gesti appropriati. Taluni particolari sono fissati da simboli arbitrari: il viso bianco indica una persona cattiva, un viso senza trucco una persona buona, la faccia rossa un personaggio leale, se vi sono mescolati diversi colori un ladro. Un viso con gli occhi e il naso dipinti di bianco annunzia un clown la cui entrata in scena provoca immediatamente la risata, senza che egli abbia bisogno di parlare o fare gesti. Un velo nero con bande di carta bianca posto sotto l'orecchio sinistro, denota un fantasma, il velo rosso un fidanzato, un cappello quadrato un buon funzionario, un cappello tondo un cattivo funzionario; una stoffa di color giallo posta sulla faccia indica un malato, la stoffa rossa un morto; un mazzetto di crini di cavallo tenuto in mano annuncia Iddio, una penna di pavone pendente dalla testa sul dorso annuncia un eroe invincibile.

***

Un notevole manoscritto antico, giacente da tempo immemorabile nella biblioteca vaticana dove fu scoperto nel 1897, è il « presunto » rapporto di Ponzio Pilato all'imperatore Tiberio circa i fatti che portarono alla condanna e alla crocifissione di Cristo. Stralciamo alcuni tra i più interessanti periodi di questo rapporto. « Quando il Nazareno mi comparve davanti, io passeggiavo nel mio cortile; i miei piedi sembravano trattenuti da una mano di ferro sul pavimento marmoreo e io tremavo tutto come un malfattore convinto, quantunque, egli, il Nazareno, apparisse calmo, calmo come un innocente. Allorchè mi fu vicino si fermò e con una semplice mossa della sua persona, parve mi dicesse: Eccomi qui. Per un po' di tempo, contemplai questo straordinario tipo di uomo — un tipo sconosciuto a tutti i nostri artisti, il quale aveva pure data forma umana a tutti gli dei e a tutti gli eroi. — Gesù — dissi finalmente, e la lingua balbettava — per tre anni vi ho accordata la più ampia libertà di parola e non me ne pento. Le vostre parole sono quelle di un sapiente. Io non so se avete letto Socrate o Platone; ma so però che nei vostri discorsi vi è una semplicità maestosa che vi innalza al disopra di tutti i filosofi. L'Imperatore è informato di tutto ciò ed io — suo umile rappresentante in questa comunità — sono lieto di avervi accordata quella libertà di cui siete tanto degno. Non posso però nascondervi il fatto che i vostri discorsi hanno sollevato contro di voi potenti e inveterati nemici. Ciò non è punto sorprendente. Socrate ebbe anche i suoi nemici e cadde vittima del loro odio. I vostri sono contro di voi per le vostre parole e contro di me per la libertà che vi ho accordata ». Il rapporto si chiude con le seguenti parole: « Si sentì un forte clamore proveniente dal Golgota e, portato dal vento, apparve annunciare un'agonia di cui mai avevano sentito l'uguale orecchie umane. Nubi nere scesero sulla cupola del tempio e, sparsesi per la città, l'avvolsero come un velo. Furono tanto spaventevoli i segni visti sia in cielo sia in terra, che Dionigi l'Areopagita dicesi esclamasse: « O il Creatore della Natura soffre o è l'universo stesso che si sfascia ».

***

Prima che la moda divenisse una industria, era determinata dalle personalità più in vista. Per due anni, alla corte di Napoleone III ne fu arbitra la Castiglione poi tornò all'imperatrice Eugenia che aveva inventata la crinolina per nascondere la sua gestazione. Maria e Caterina dei Medici portarono alla corte di Francia la moda d'Italia. Firenze andava famosa per i suoi broccati, i suoi velluti, i suoi damaschi; e furono quelle stoffe che formarono la moda parigina durata poi attraverso i secoli. Spesso, certe mode ebbero origine dal desiderio dei cortigiani di aiutare sovrane o favorite a nascondere qualche deformità lieve o grave. Le figlie di Luigi IX erano afflitte da piedi di granatiere, per cui vennero inventate le sottane con lo strascico che camminando si spingeva sino al piede. La moglie di Filippo II, afflitta da un collo di giraffa, inventò il colletto altissimo arricciato tutt'intorno. Anna d'Austria che aveva braccia da dea, inventò le maniche cortissime. Luigi XIV che non amava mostrare un enorme cisti al sommo del capo, mise di moda la parrucca arricciata. I tacchi altissimi comparvero in Francia con la Pompadour per farla risultare un tantino meno piccola di quanto era realmente. L'imperatrice Giuseppina che aveva una dentatura orribile e l'alito avvelenato dalle carie, mise di moda il fazzolettino profumato che lei, prima, poi le sue dame agitavano con grazia davanti la sua bocca.

NIL.